

COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS

Provincia di CAMPOBASSO

committente

SOLAR ENERGY SEI S.r.l.
Via Sebastian Altmann, n.9 - 39100 Bolzano (BZ)

progetto

**"PROGETTO PARCO AGROVOLTAICO -
Potenza di picco di 121,631 MWp e Potenza Nominale di 109,805 MW e con
abbinato sistema di accumulo Potenza Nominale 50,4 MW
Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)
Località Saccione - Sassano
e relative opere di connessione"**



Merlino Progetti srl
Via P. U. Frasca snc
66100 Chieti
0871.552751 - info@merlinoprogetti.it
www.merlinoprogetti.it

il progettista

Dott. Ing. Domenico Merlino



denominazione elaborato

ANALISI RICADUTE SOCIALI, ECONOMICHE

scala

elaborato n.

R13

REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATORE
01	LUGLIO 2024	prima emissione	LD

**REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO SOLARE
MONOASSIALE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI PARI A 121,63 MW IN DC
E POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 109,805 MW IN AC”**

REGIONE MOLISE
COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)
Località Saccione e Sassano

ANALISI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE
ai sensi dell’Art. 13.1 LETT.B COMMA VII delle Linee Guida DGR 621/2011

Proponente : SOLAR ENERGY SEI S.r.l. con sede legale in Bolzano (BZ) Via
Sebastian Altmann (BZ) n.9

Redazione
Ricadute sociali, occupazionale ed economiche

MERLINO PROGETTI S.r.l.
Dott. Ing. Domenico Merlino

1. PREMESSA

La presente analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche, è stata redatta nell'ambito di valutazione del progetto di "Realizzazione un parco Agrovoltaico ad inseguimento solare monoassiale della Potenza complessiva pari a 121,63 MW in DC e potenza di immissione pari a 109,805 Mw in AC" ubicato nel territorio del comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB) in Località Saccione - Sassano.

La società proponente è la SOLAR ENERGY SEI S.r.l. con sede legale in Bolzano (BZ) in Via Sebastian Altmann, n.9 con P.IVA e C.F. 03021790211.

L'impianto agrovoltaico di cui trattasi sorgerà integralmente nel territorio comunale di San Martino In Pensilis (CB) e sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante collegamento interrato a 150 kV con la stazione di smistamento RTN a 150 kV di San Martino in Pensilis previo ampliamento della stessa e realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento fra la stazione di cui sopra e la stazione di trasformazione RTN 380/150 kV di Rotello, come da soluzione di connessione alla RTN per l'impianto fotovoltaico (codice pratica n. 201900888) fornita con comunicazione Terna del 02/12/2019 Prot. TERNA/p2019-0084363.

Il progetto viene redatto in conformità alle disposizioni della normativa vigente, nazionale e della Regione Molise, con particolare riferimento alle Delibere della Giunta Regionale n° 621 del 4/8/2011, la L.R. nr.22 del 7/8/2009 e s.m.i. e al D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

L'impianto ricade tra le tipologie di impianti presenti nell'Allegato II della parte seconda, comma 2, del D.lgs 152/06 "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale", rientrando tra le categorie sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza dello Stato, secondo l'art. 23 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

2. ANALISI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE

Esaminiamo nel dettaglio i benefici ambientali e le relative ricadute socio economiche che la realizzazione del campo agrovoltaico e la sua manutenzione per circa 20-25 anni determineranno. La Delibera EEN 3/08 consente di stimare il risparmio di combustibile in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) apportato dall'impianto su base annua e sull'intera vita utile dell'impianto.

Ai sensi della medesima delibera è anche possibile determinare le emissioni evitate in atmosfera, relativamente ai maggiori inquinanti generati da processi di produzione di energia elettrica con combustibili fossili.

BENEFICI AMBIENTALI

In relazione alla potenza nominale dell'impianto e delle caratteristiche del sito in termini di irraggiamento solare è possibile quantificare il beneficio in termini di produzione elettrica da fonte solare rinnovabile come segue:

- Emissioni di CO₂ evitate in un anno = 96.292 T
- Emissioni di CO₂ evitate in 20 anni = 1.925.840 T

Dall'analisi dei dati sopra riportati, si ha contezza di come sia possibile, con l'entrata in esercizio dell'impianto in argomento, avere un significativo miglioramento in termini di mancata emissione in atmosfera di inquinanti e di gas serra. Ciò è in linea con le politiche energetiche comunitarie e con quanto espresso dall'Italia con il PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) recentemente approvato.

In termini di benefici ambientali, come richiamato nella Relazione Agronomica, i terreni non subiranno trattamenti fitosanitari per tutta la vita utile dell'impianto, ad oggi stimabile in almeno 20 anni: ciò si tradurrà in un sicuro beneficio per il terreno e per le falde acquifere.

Da ultimo si rileva che le misure di mitigazione e compensazione previste comportano la salvaguardia dei presidi ecologici oggi presenti, quali i fossi che sono ricompresi nel perimetro di intervento. Questi interventi, unitamente all'utilizzo delle aree vincolate inserite nel progetto per scopi di agricoltura sostenibile di qualità e in relazione all'elevato grado di naturalità al di sotto dei pannelli fotovoltaici, consentirà ulteriori ricadute ambientali positive per l'ecosistema di tutto l'areale di intervento in termini di biodiversità.

BENEFICI SOCIALI ED ECONOMICI

Relativamente agli aspetti sociali, l'affidamento ad agricoltori locali o a cooperative degli spazi agricoli, rappresenta una positiva ricaduta sociale per la popolazione.

A ciò si aggiunge anche la possibilità di poter eventualmente sperimentare, su un campo prova, la coesistenza del fotovoltaico con colture agricole specifiche. Ciò avrà ulteriori benefici in termini sociali e tecnico-scientifici, potendo coinvolgere anche Enti territoriali e Università nel monitoraggio dei risultati ottenuti da tale coesistenza.

Le ricadute positive in fase di cantiere sono limitate esclusivamente alle maestranze impiegate dalle imprese incaricate dei lavori di realizzazione dell'impianto stesso, essendo invece le produzioni dei manufatti e della componentistica tutte dislocate al di fuori del territorio interessato. Inoltre, a costruzione avvenuta, le opere relative all'impianto di rete per la connessione alla Centrale di distribuzione di Terna, saranno comprese nella rete di distribuzione del gestore e quindi saranno acquisite al patrimonio del distributore e verranno utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica.

Le ricadute positive in fase di esercizio, saranno garantite dalla necessità di lavaggio dei moduli fotovoltaici e dal taglio della vegetazione spontanea al di sotto delle stringhe e tra le stesse, sfruttando ditte artigiane ed imprese locali, garantendo così un utile ventennale.

3. OCCUPAZIONE DETERMINATA CON GLI INTERVENTI MITIGATIVI DEGLI IMPATTI

Le analisi e gli studi effettuati hanno consentito di avere contezza degli impatti visivi e di proporre misure di mitigazioni proporzionate:

- Le strutture saranno ancorate al suolo mediante pali in acciaio avvitati al terreno, evitando così ogni necessità di fondazioni in c.a. Questa tecnica consente di preservare ulteriormente l'ecosistema nel quale l'impianto si inserisce e di semplificare le operazioni di ripristino dei luoghi a fine vita utile dell'impianto;
- Installazione siepi arbustive con essenze autoctone sempreverdi in adiacenza alle recinzioni perimetrali per schermare in modo naturale la visibilità dell'impianto;

- Le essenze arboree presenti nei lotti di intervento che dovessero creare interferenze con l'impianto agrovoltaiico per posizione, caratteristiche, ombreggiamenti, saranno trapiantate in zone perimetrali dei lotti di intervento. In questo modo le essenze arboree non saranno eliminate dal sito, ma semplicemente spostate in posizione non interferente;

Gli interventi sopra proposti prevedono un impatto occupazionale positivo per tutta la durata di vita utile dell'impianto ad oggi stimabile in almeno 20 anni.

4. OCCUPAZIONE DETERMINATA CON GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Le misure di compensazione consistono in interventi volti a "compensare" gli impatti residui non più mitigabili, principalmente attraverso la realizzazione di opere che possano apportare benefici ambientali e sociali.

Nel caso di specie sono diversi gli interventi di compensazione che sono stati studiati e che si andranno ad attuare sul sito.

La Società proponente è a disposizione delle amministrazioni Comunali territorialmente competenti per l'apertura di un tavolo tecnico volto a valutare insieme, ove necessario, altre opere compensative ambientali.

4.1.1 Piantumazione integrativa di essenze arbustive

Nelle zone prossime all'impianto agrovoltaiico, a ridosso delle siepi di mascheramento visivo, saranno piantumate essenze arbustive endemiche quale ulteriore misura di compensazione ambientale. In questo modo si valorizzerà ulteriormente l'impianto, potenziando le attuali zone marginali caratterizzate da arbusti e alberi spontanei, il cui valore ecologico e di biodiversità è particolarmente pregevole.

Potranno essere utilizzate per lo scopo specifico arbusti locali quali: il biancospino (*Crataegus monogyna*) il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), il ginestra (*Spartium junceum*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*) e il prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*).

4.1.2 Ristrutturazione Masseria De Giorgio e realizzazione di spazi didattici

All'interno del perimetro di intervento, nel lotto n. 2, è presente la Masseria De Giorgio a poca distanza da Via Archimede. Ad oggi tale masseria è poco più di un rudere: presenta elementi di pregio legati all'architettura rurale locale, ma è in condizioni di scarsa manutenzione e di diffuso degrado.

Tra le opere di compensazione ambientale si propone di ristrutturare tale manufatto, conferendo ad esso una destinazione in linea con la sua storicità, ma con una accezione più moderna.

La struttura sarà infatti dotata di spazi interattivi da destinare ad attività didattiche immersive, aventi come temi principali la salvaguardia delle tipicità agricole del territorio del Basso Molise e segnatamente i Frutti Antichi, come espresso nei paragrafi precedenti, e la divulgazione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

5. CONCLUSIONI

Con la presente relazione sono state valutate le ricadute sociali, occupazionali ed economiche generate dalla realizzazione dell'impianto agrovoltaico.

L'impianto una volta realizzato, oltre ad avere un impatto positivo sull'ambiente producendo energia elettrica pulita da fonte rinnovabile e con la conseguente riduzione delle immissioni di CO₂ con un approccio di elevata sostenibilità sul territorio, genera un periodo occupazionale ventennale con ricadute sicuramente positive per le aree limitrofe.

Il sito ad oggi ha una vocazione agricola, ma le produzioni che insistono su di esso sono di basso pregio agronomico e naturalistico: esistono poche fasce di vegetazione spontanea, individuabili per lo più nei pressi dei fossi più grandi.

Conseguenza positiva della realizzazione dell'impianto sono gli interventi mitigativi e compensativi di alto valore ecologico e sociale, quali ad esempio la *"Ristrutturazione di Masseria De Giorgio e la realizzazione di spazi didattici"*. Come ulteriore intervento di compensazione si è proposto di far coesistere, per un campo prova, la produzione fotovoltaica con delle specifiche produzioni agricole, dando la possibilità di approfondire – anche da un punto di vista scientifico – i risultati di tali sperimentazioni.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, delle caratteristiche dell'impianto e di quelle dello specifico sito e in considerazione delle misure di mitigazione e di compensazione da porre in essere, si ritiene che l'impianto in argomento possa generare ricadute sociali, occupazionali ed economiche positive e favorevoli in termini ambientali e sociali.